

Data: 22 marzo 2011

Aria nuova da Zoe Sarà gestito da privati

Lo stesso servizio costerà meno al Comune A carico del Palazzo le spese di luce e riscaldamento

MONCALIERI Si apre una nuova stagione per il Centro Zoe, lo spazio gioco educativo rivolto a infanzia e famiglie. Il Consiglio ha detto sì alla proposta di affidare, tramite bando, ai privati la gestione del servizio, per il quale il Comune finora pagava 178mila euro l'anno.

«Abbiamo cercato di creare le condizioni per il proseguimento di questa esperienza, che a fronte della pesante crisi ci ha obbligati a ripensarne priorità e gestione - ha illustrato il vice sindaco e asses-

sore all'infanzia Paolo Montagna - Mi preme sottolineare che non intendiamo chiudere il Centro, servizio di eccellenza dal 1999. Abbiamo stanziato 64mila euro per proseguire l'attività fino a quando subentrerà la nuova gestione. La cifra copre gennaio e febbraio e "accompagna" (con 5mila euro al mese) marzo e aprile con il servizio ristretto». La nuova gestione: concessione di locali, attrezzature e arredi in comodato d'uso gratuito con la possibilità per i gestori di attivare servizi a pagamen-

to aggiuntivi. A carico del Comune solo le utenze (luce, telefono e riscaldamento per un massimo di 5mila euro all'anno)

Sarà comunque garantita la gratuità della frequenza sia dei bimbi di famiglie con un Isee fino a 4mila 500 euro, sia delle classi. Montagna e dirigenti civici si sono attivati per definire il bando di gara, che dovrebbe uscire in primavera.

La nuova linea scelta dall'amministrazione è stata accolta anche dalle minoranze, anche se al

momento della votazione si sono astenute.

«I presupposti sono favorevoli ma preferiamo vedere i fatti, per questo ci siamo astenuti», ha precisato Stefano Zacà, del Pdl. Secondo Domenico Giacotto, (Pdl): «bisogna capire quali sono i vantaggi per le famiglie e ci auguriamo che la ciambella esca col buco». Diego Artuso, del Pd, ha espresso soddisfazione per l'apprezzamento delle minoranze e ha aggiunto: «l'importante è che sul servizio si confermi un controllo pubblico».

«Con questa formula si intende mantenere i servizi», è intervenuto Biagio Ricco Galluzzo del Pd, mentre per Pasquale Iorfino, dei Verdi, «il percorso può far recuperare al Comune risorse da impegnare in altri progetti».

Arturo Calligaro, di Lega Nord ha polemizzato: «Restiamo a guardare quanto accadrà dal momento che Zoe è considerato da sempre un bacino elettorale». Soddisfatto anche Alessandro Sportiello di Sel.